

## Nascita delle letterature europee (schema semplificato)

476: crollo impero romano

fine VIII sec: riunificazione carolingia.

Oltre a unione territori europei, abbiamo una ripresa degli studi, la nascita di alcune scuole (sostenute da Carlo).

Comunque pochissimi alfabetizzati anche fra classi nobili.

L'impero però è debole, in moltissimi territori è incapace di difendere popolazioni da invasioni (IX sec.) (Normanni, Ungari, Saraceni).

Nascono allora i castelli e le corti (IX sec.) e poi i Comuni e le Repubbliche (da XI sec.)

Tale processo storico fa anche da sfondo al processo di trasformazione linguistica:

- dal latino alle lingue volgari
- nascita delle lingue nazionali

842: "Giuramento di Strasburgo": Ludovico il Germanico e Carlo il Calvo (nipoti di Carlo Magno e figli di Ludovico il Pio) si alleano contro il fratello Lotario.

L'Italia è molto indietro in questo processo di unificazione linguistica. situazione molto frammentata, non c'è una lingua.

Dante Alighieri, ancora nel 1303-04, nell'opera *De vulgari eloquentia*, individua ben 14 varietà linguistiche, lingue vere e proprie, parlate sul territorio italico.

Però anche in Italia, già a partire dal VIII (almeno), il latino non è più avvertito come lingua madre, lingua d'uso quotidiano, acquisita in famiglia.

Sappiamo che veniva utilizzato il volgare grazie a certi documenti non letterari:

*Indovinello veronese* (fine VIII inizio IX sec.)

*Placiti: Placito capuano* (960 d.c.)